

Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
LAVANDA CAMPOBASSO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL
TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT
AREA DI INTERVENTO: ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

-OBIETTIVO SPECIFICO 1: Fornire un supporto ai 18 alunni con bisogni educativi speciali di tipologia II residenti nei Comuni di Baranello, Gambatesa, Sant'Elia a Pianisi, attraverso un intervento che abbia la funzione di ampliare le competenze educative, relazionali e cognitive e attivare, per i minori che lo richiedono, percorsi socio-educativi, da realizzare in spazi neutri in cui trascorrere il pomeriggio insieme al gruppo di pari per promuovere il protagonismo minorile, far nascere e/o crescere relazioni affettive e/o sociali significative e rispondere ai bisogni ed alle esigenze espressive dei giovani.

-OBIETTIVO SPECIFICO 2: Attivare un servizio di Sorveglianza davanti alle scuole per tutelare e vigilare all'entrata e all'uscita da scuola dei n. 176 Alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Statale "G. Barone" di Baranello, n. 143 Alunni frequentanti l'Istituto Omnicomprensivo "Del Fortore" di Gambatesa, n. 187 Alunni frequentanti l'Istituto Omnicomprensivo "Del Fortore" di Sant'Elia a Pianisi".

-OBIETTIVO SPECIFICO 3: Attivare, per gli alunni BES di tipologia II che lo richiedono, un servizio di Accompagnamento scolastico per aiutarli e prendersi cura di loro a bordo dello scuolabus.

-OBIETTIVO SPECIFICO 4: Garantire interventi di tutoraggio extra-scolastici a 69 alunni con bisogni educativi speciali di tipologia III-IV residenti nei Comuni di Baranello, Gambatesa, Ripabottoni, Sant'Elia a Pianisi, Spinete, in continuità con il piano formativo offerto dagli Istituti scolastici che frequentano. Lo scopo è di migliorare l'inclusione e l'autonomia extra - scolastica tramite interventi volti a promuovere occasioni positive di socializzazione (attività ricreative, sociali e culturali) che soddisfino il bisogno emerso di luoghi di incontro e interazione dove proporre azioni mirate al confronto e lo scambio, dove poter interagire liberamente, in collaborazione con le diverse agenzie educative e socializzazione del territorio.

-OBIETTIVO SPECIFICO 5: Implementare Servizi temporanei e territoriali per rispondere al fabbisogno di socializzazione espresso dai minori BES mediante l'attivazione di interventi ludici ricreativi nel periodo estivo. Lo scopo è di promuovere occasioni positive di socializzazione (attività ricreative, sociali e culturali) a n. 87 minori presenti nei Comuni di Baranello, Gambatesa, Ripabottoni, Sant'Elia a Pianisi, Spinete (n. 29 alunni BES tipologia II e n. 58 alunni BES tipologia III - IV) ai quali si intende dar risposta di integrazione, incontro e proporre azioni mirate al confronto e allo scambio, all' interazione libera, in collaborazione con le diverse agenzie educative e di socializzazione del territorio.

-OBIETTIVO SPECIFICO 6: Garantire equità d'accesso ai servizi territoriali attraverso l'attivazione di uno sportello di Welfare di accesso territoriale nei Comuni di Baranello, Gambatesa, Ripabottoni, Sant'Elia a Pianisi e Spinete. L'obiettivo è di dare risposta al fabbisogno di informazione ed orientamento espresso dalle famiglie con minori, svolgere funzioni di primo ascolto, informazione, orientamento dell'utenza verso i servizi e le strutture di pertinenza e/o competenza, essere un punto di raccolta e analisi di informazioni volto a migliorare l'attivazione di percorsi socializzanti basati su strategie di maggiore flessibilità organizzativa e diversificati per bisogni e tipologia di utente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE 1: Tutoraggio Scolastico

- Aiuto nella rilevazione dei minori BES e dei minori in difficoltà presenti nella scuola e nella raccolta di tutti gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Supporto nella facilitazione della comunicazione tra la scuola, la famiglia, i servizi territoriali rivolti ai minori BES e ai minori in difficoltà onde avere una reale conoscenza dei bisogni che essi presentano e offrire un'adeguata risposta agli stessi in continuità dei servizi di cui già usufruiscono
- Supporto alla realizzazione del piano educativo personalizzato per i minori BES/DSA/ADHD facilitandone la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Aiuto nella realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati relativi all'acquisizione o al rafforzamento delle conoscenze degli alunni stranieri sulla cultura e la lingua italiana per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione scolastica comune attraverso programmi esclusivi di semplificazione.
- Supporto nella gestione delle dinamiche formative sia di natura educative che relazionali che si creano nella classe per prevenire eventuali discriminazioni e facilitare gli alunni BES/DSA/ADHD nell'apprendimento.
- Promozione dei laboratori atti all'insegnamento di schemi comportamentali atti a creare dinamiche relazionali inclusive prevenendo e ostacolando comportamenti osteggiativi delle stesse colpevoli di disagio, dispersione e abbandono scolastico;
- Collaborazione nella realizzazione di obiettivi trasversali a tutte le attività realizzate ovvero di partecipazione, attenzione, impegno, cura del materiale scolastico, capacità di stabilire relazioni con i compagni ed i docenti, rispetto delle regole.
- Aiuto nel monitoraggio dell'andamento di tutti gli interventi realizzati onde permettere eventuali aggiustamenti delle attività programmate affinché siano rispettose dei bisogni evolutivi dei BES/DSA/ADHD e dei loro compagni di classe.
- Supporto alla predisposizione di un servizio atto ad azioni di Informazione e orientamento rispetto alle procedure di accesso al servizio di Accompagnamento;
- Aiuto nella raccolta delle domande dell'utenza;
- Accompagnamento attraverso azioni di sostegno e compagnia durante il servizio di trasporto sullo scuolabus per il tragitto casa- scuola e viceversa: assistenza durante la salita e la discesa dal pulmino e indicazioni e sistemazione sui posti a sedere evitando che i minori circolino liberamente nello scuolabus in movimento o disturbino l'autisti o gli altri passeggeri costituendo un pericolo per sé e per gli altri;
- Accompagnamento attraverso azioni di sostegno e compagnia durante il servizio di trasporto sullo scuolabus durante attività scolastiche extra-curricolari (ad esempio gite fuori porta, visite guidate): assistenza durante la salita e la discesa dal pulmino e indicazioni e sistemazione sui posti a sedere evitando che i minori circolino liberamente nello scuolabus in movimento o disturbino l'autisti o gli altri passeggeri costituendo un pericolo per sé e per gli altri.
- Realizzare il piano sistemandosi davanti ai plessi dell'Istituto scolastico mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni e dopo la conclusione delle stesse garantendone il poter accedere tranquillamente alle proprie classi di appartenenza;
- Alleggerire il carico genitoriale dando modo agli stessi di poter occuparsi dei propri impegni lavorativi e familiari quotidiani nella tranquillità che i propri figli saranno assistiti e accompagnati nell'ingresso/uscita scolastica.

AZIONE 2: Sorveglianza davanti le scuole

- Attivazione del servizio di Sorveglianza scolastica davanti l'ingresso delle strutture degli Istituti scolastici mezz'ora prima dell'avvio delle lezioni e l'uscita degli alunni;
- Vigilanza e sorveglianza degli alunni frequentanti le strutture degli Istituti scolastici durante l'attraversamento all'ingresso e all'uscita da scuola;
- Regolazione del traffico all'ingresso e all'uscita da scuola.

AZIONE 3: Accompagnamento scolastico

- Accoglienza degli alunni a bordo dello scuolabus alle fermate prestabilite e consegna, all'ingresso della scuola, al personale scolastico incaricato all'entrata a scuola;
- Accoglienza degli alunni sul mezzo adibito al trasporto scolastico, previo affidamento da parte del personale incaricato e rilascio alle persone autorizzate al ricevimento alle singole fermate all'uscita da scuola;
- Assistenza durante la salita e la discesa dal pulmino;
- Produzione di un Registro di trasporto alunni contenente l'elenco dei nomi dei minori trasportati;
- Accompagnamento degli alunni sugli scuolabus fornendo sostegno, compagnia durante il tragitto e assistenza (controllare che gli alunni si sistemino ognuno al proprio posto, verificare che il loro comportamento sia corretto per evitare incidenti o episodi spiacevoli durante il trasporto ecc.);
- Accompagnamento a piedi dei minori da casa a scuola o verso i luoghi dove vengono avviate le attività extra-scolastiche e viceversa;
- Organizzazione e accompagnamento dei minori alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali connesse agli Istituti scolastici e alle tradizioni locali. In particolare nel periodo estivo, natalizio, pasquale è possibile lo svolgimento di gite di un giorno (intera giornata) fuori porta o gite culturali, feste a tema ecc.

AZIONE 4: Tutoraggio extra-scolastico

- Aiuto nella rilevazione dei BES/DSA/ADHD presenti nella scuola e nella raccolta di tutti gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Supporto nella facilitazione della comunicazione tra la scuola, la famiglia, i servizi territoriali rivolti ai minori BES/DSA/ADHD onde avere una reale conoscenza dei bisogni che essi presentano e offrire un'adeguata risposta agli stessi in continuità dei servizi di cui già usufruiscono;
- Supporto alla realizzazione del piano educativo personalizzato per i minori BES/DSA/ADHD facilitandone la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Aiuto nella realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati relativi all'acquisizione o al rafforzamento delle conoscenze degli alunni stranieri sulla cultura e la lingua italiana per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione scolastica comune attraverso programmi esclusivi di semplificazione;
- Supporto nella realizzazione di interventi formativi/ educativi individualizzati;
- Avvio di attività di apprendimento utili ed importanti per l'inclusione: accesso, partecipazione e conseguimento dei risultati educativi e del successo scolastico degli alunni BES;
- Avvio di attività educative nelle ore pomeridiane;
- Avvio di attività di supporto del minore nello svolgimento dei compiti scolastici assegnati;
- Supporto nella realizzazione di obiettivi che siano trasversali a tutte le attività realizzate ovvero di partecipazione, attenzione, impegno, cura del materiale scolastico, capacità di stabilire relazioni con i compagni ed i docenti, rispetto delle regole;
- Aiuto nella pianificazione e definizione di un progetto educativo per il tutoraggio pomeridiano nel rispetto del percorso scolastico predisponendo attività formative e laboratoriali ed esercizi di potenziamento concordati con la famiglia, la scuola e gli specialisti;
- Realizzazione di interventi ludici- ricreativi;
- Realizzazione di attività laboratoriali didattiche specifiche extra-curricolari relative alle problematiche degli alunni che non trovano piena realizzazione nelle attività ordinarie mattutine;
- Attività laboratoriali ludiche ricreative ed emozionali realizzabili tramite giochi, disegni, teatro ecc. atte alla stimolazione dell'area comportamentale, emotiva e cognitiva dei minori BES/DSA/ADHD (Attività volta al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra attraverso l'impiego n. 1 operatore volontario sulla sede di Sant'Elia a Pianisi e n. 1 operatore volontario sulla sede di Ripabottoni con minori opportunità);
- Attività di facilitazione all'inserimento nel gruppo classe attraverso specifici progetti (implementazione di giochi di varia natura con finalità socializzanti) (Attività volta al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra attraverso l'impiego n. 1 operatore volontario sulla sede di Sant'Elia a Pianisi e n. 1 operatore volontario sulla sede di Ripabottoni con minori opportunità);
- Supporto nell'accompagnamento dei minori verso una autonomia relazionale nei contesti sociali extra-scolastici;
- Supporto nell'organizzazione di interventi pedagogici;
- Predisposizione di un servizio atto ad azioni di Informazione e orientamento rispetto alle procedure di accesso al servizio di Accompagnamento;
- Raccolta delle domande dell'utenza e individuazione di coloro che presentano i requisiti per poter usufruire del servizio;
- Supporto nella predisposizione di un piano di accompagnamento atto a individuare e definire l'itinerario e la tempistica del servizio in base all'ubicazione dei minori destinatari;
- Supporto nel monitoraggio, verifica e valutazione dell'andamento di tutti gli interventi realizzati;
- Sensibilizzazione dei genitori, degli studenti e di tutti gli addetti ai lavori sulle problematiche legate ai Bisogni Educativi Speciali atte alla predisposizione di una didattica inclusiva condivisa;
- Aiuto nella gestione delle dinamiche educative e relazionali che si creano nella classe per prevenire eventuali discriminazioni e facilitare gli alunni BES/DSA/ADHD nell'apprendimento.

AZIONE 5: Servizi aggregativi temporanei

- Supporto alla pianificazione del Servizio in base alla calendarizzazione degli eventi estivi presenti sui territori;
- Collaborazione nell'organizzazione di percorsi socio-culturali e attività ludico-ricreative (giochi in piazza, gite fuori porta, eventi socio-culturali);
- Conoscenza dei minori;
- Accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari Attività in coprogettazione con gli enti di accoglienza;
- Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dalle sedi di attuazione durante le festività locali;
- Attività laboratoriali a carattere socio-culturale, ludico-ricreativo e sportivo organizzati dagli enti presenti sul territorio;
- Partecipazione ai laboratori ludici-educativi sulle tradizioni locali;
- Attività di informazione sull'offerta degli eventi socio-culturali presenti sui territori;
- Promozione degli eventi sociali, culturali, ludico-ricreativi e sportivi organizzati dai Comuni e/o dagli Ambiti Territoriali di riferimento.

AZIONE 6: Welfare di accesso territoriale

- Supporto nella fase di programmazione del servizio (luogo, tempi di erogazione, risorse umane impiegate);

- Affiancamento nell'attività di analisi delle domande dell'utente e decodifica dei bisogni emersi;
- Attività di analisi e studio di tutti i servizi presenti sul territorio;
- Informazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio;
- Attività informative sui servizi scolastici, educativi per l'infanzia e l'adolescenza: doposcuola, mensa, trasporto, centri bambini e genitori e spazi bambini;
- Informazione sui servizi domiciliari offerti;
- Supporto nelle attività informative sull'accesso alle misure di sostegno economico alle famiglie: assegni di maternità, assegni per il nucleo familiare, agevolazioni economiche alla nascita e per la salute;
- Attività di orientamento sui contributi e facilitazioni economiche alla famiglia a sostegno delle spese scolastiche: borse di studio, sussidi per libri di testo;
- Informazione e pubblicizzazione delle attività culturali e ricreative per bambini ed adolescenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Comune di Baranello - Sede Municipale – Viale Municipio n. 2 – Cap. 86011 – Baranello (Cb);
- Comune di Gambatesa – Palazzo Municipale – Piazza Municipio n. 12 – Cap. 86013 – Gambatesa;
- Comune di Ripabottoni - Municipio – Corso Garibaldi n. 19 – Cap. 86040 – Ripabottoni (Cb);
- Comune di Sant'Elia a Pianisi – Corso Umberto I n. 39 – Cap. 86048 - Sant'Elia a Pianisi.
- Comune di Spinete – Via Roma n. 14 – Cap. 86020 – Spinete (Cb).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 11 (senza vitto e alloggio)

Comune di Baranello – cod. 138499 – Numero dei volontari: 3

Comune di Gambatesa – cod. 138183 - Numero dei volontari: 1

Comune di Ripabottoni – cod. 157187 - Numero dei volontari: 3 (1 minori opportunità)

Comune di Sant'Elia a Pianisi – cod. 137968 - Numero dei volontari: 2 (1 minori opportunità)

Comune di Spinete – cod. 138104 - Numero dei volontari: 2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25

Giorni di servizio a settimanali degli operatori volontari: 5

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE: Rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (art. 13 GDPR 679/16) per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario. Rispetto dei regolamenti interni e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Svolgimento del servizio, per un periodo non superiore a 60 giorni, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di assegnazione, ai sensi dell'art. 6.2 del DM 14 gennaio 2019 Disposizioni concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile Universale.

OBBLIGHI RELATIVI ALLA GESTIONE ORDINARIA: Partecipazione alle riunioni nonché agli incontri di programmazione, di tutoraggio e verifiche sull'andamento del progetto che si terranno nelle sedi principali dell'Ente. Compilazione giornaliera dei documenti di gestione ordinaria (registro presenze, diario di bordo, piano d'azione, schede di monitoraggio e test ecc.) caricamento delle informazioni sul sistema gestionale del servizio civile secondo i tempi indicati.

SU RICHIESTA, redazione di relazioni/report/articoli concernenti le attività svolte.

Disponibilità a trasferimenti in altre sedi, anche non accreditate, per gli incontri di formazione.

OBBLIGHI RELATIVI AL PROGETTO: Realizzazione delle attività previste dal progetto anche nei giorni festivi e prefestivi ed in orario serale, coerentemente con le necessità progettuali, fermo restando il mantenimento del lavoro sui giorni/settimana stabilita e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi ai sensi del art. 7 del DM 14 gennaio 2019 Disposizioni concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile Universale.

Sceita dei giorni di ferie nei giorni di chiusura dell'ente da concordare in fase di colloquio: 5 giorni di permesso nel mese di agosto nei giorni del ferragosto e di ulteriori 5 giorni nel periodo natalizio tra natale e l'epifania secondo il calendario concordato in fase di avvio al servizio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado. Tale requisito è necessario in quanto il progetto da realizzare, rivolgendosi a soggetti fragili della popolazione, richiede una buona base culturale fondata su conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), abilità operative (il saper fare) e competenze che solo tale livello di studi garantisce. Si precisa che è prevista una riserva posti per giovani con minori opportunità per i quali il titolo richiesto è il diploma di scuola secondaria di primo grado.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi approvati con decreto direttoriale n. 1026/2018 – prot. 0048063 /4.29.2.5 del 12/12/2018 e ss. mm. ii
Si rimanda all'abstract del sistema di selezione disponibile sul sito www.gruppoawa.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

L'Agenzia Agorà ha stipulato specifici protocolli d'intesa con enti terzi per l'attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae. In particolare ha stipulato una convenzione per certificazione delle competenze, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, con A.N.A.P.I.A. Nazionale, ente di formazione professionale accreditato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base alla Legge 40/87 e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha prodotto anche un'autocertificazione ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445, a seguito dell'affiancamento agli esperti dell'Agenzia Agorà, certificherà le competenze agli operatori volontari che svolgeranno la formazione (secondo quanto riportato dall'Art. 2 della suddetta convenzione), sia generale che specifica.

Per la formazione generale verranno certificate (ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13):

-competenze di base nel riconoscimento del proprio ruolo e del ruolo degli altri all'interno dell'ente di riferimento
-competenze nelle norme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, competenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile.

Enti attestanti le competenze:

Oltre ad A.N.A.P.I.A., la Pubblica Assistenza Mirabella Eclano ODV (associata ANPAS) rilascerà un attestato specifico a conclusione della Materia VII°: Corso di Primo Soccorso e BLS, ai sensi dell'Allegato 6B pubblicato in data 23 dicembre 2019 "Avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2020", valido ai fini curriculari e universalmente riconosciuto così come indicato nel protocollo d'intesa allegato al progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale si svolgerà presso una delle seguenti sedi:

- Aula Formativa Agenzia Agorà, via Muricchio e in via D'Amato, 5 Campobasso (CB);
- Aula Formativa del Comune di Baranello, Vale Municipio, snc Baranello (CB);
- Aula Formativa del Comune di Gambatesa, Via Nazionale Sannitica 49/A, Gambatesa (CB);
- Aula Formativa del Comune di Ripabottoni, Corso Garibaldi, 19, Ripabottoni (CB);
- Aula Formativa del Comune di Sant'Elia a Pianisi, Corso Umberto, 139 Sant'Elia a Pianisi (CB);
- Aula Formativa del Comune di Spinete, Via Roma, 14 Spinete (CB);
- Aula Formativa del Giornale Telematico – Un Mondo di Italiani sito Piazza Giovanni Paolo II - Terrelonghe - Primo piano interno 1, snc – Bojano e via F. Cavadini, 8 Piano Terra interno D) Bojano (Campobasso);
- Aula Formativa dell'Agenzia Agorà sita in via Pasquale Greco, 6 Avellino;

Durata della formazione generale: 45 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si svolgerà presso una delle seguenti sedi:

- Aula Formativa Agenzia Agorà, via Muricchio e in via D'Amato, 5 Campobasso (CB);
- Aula Formativa del Comune di Baranello, Vale Municipio, snc Baranello (CB);
- Aula Formativa del Comune di Gambatesa, Via Nazionale Sannitica 49/A, Gambatesa (CB);

- Aula Formativa del Comune di Ripabottoni, Corso Garibaldi, 19, Ripabottoni (CB);
- Aula Formativa del Comune di Sant'Elia a Pianisi, Corso Umberto, 139 Sant'Elia a Pianisi (CB);
- Aula Formativa del Comune di Spinete, Via Roma, 14 Spinete (CB);
- Aula Formativa del Giornale Telematico – Un Mondo di Italiani sito Piazza Giovanni Paolo II - Terrelonghe - Primo piano interno 1, snc – Bojano e via F. Cavadini, 8 Piano Terra interno D) Bojano (Campobasso);
- Aula Formativa dell'Agencia Agorà sita in via Pasquale Greco, 6 Avellino;

Durata della formazione generale: 75 ore.

Materia I°: Iniziamo bene

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai volontari le nozioni teorico-pratiche di base relative al loro ingresso in servizio. I giovani verranno orientati alle loro attività attraverso la conoscenza degli Enti in cui andranno a operare, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi da raggiungere in relazione alle singole attività del proprio progetto, delle modalità organizzative relative alla loro gestione (vademezum di avvio al servizio, piano operativo, registro di presenze, diario di bordo...). Verranno inoltre informati sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile in particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Ore totali: 10

Formatore: Capobianco Denise

Modulo 1: Iniziamo a conoscerci: orientamento verso gli Enti e le loro operatività

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Modulo 2: Ruolo, strumenti operativi e metodologia di gestione e attività del progetto

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Materia II°: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno agli operatori volontari le informazioni sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile. In particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Ore totali: 5

Formatore: De Padova Pasquale Leonardo

Modulo 1: L'operatore volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Modulo 2: L'operatore volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Specifica

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (verifica finale sulle conoscenze acquisite nei moduli della Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Materia III°: La comunicazione efficace

Contenuti didattici: La materia di questa Unità didattica evidenzierà inizialmente le principali regole della comunicazione per permettere all'operatore volontario di acquisire le nozioni base per una corretta comunicazione.

Verranno in seguito diffuse le tecniche della comunicazione verbale, utili a elaborare messaggi informativi, e della comunicazione non verbale, le modalità per favorire l'interazione, la negoziazione e la relazione d'aiuto, sviluppando, inoltre, occasioni d'introspezione e autoanalisi. L'obiettivo finale è quello di consentire agli operatori volontari l'acquisizione di quelle conoscenze necessarie a saper ascoltare e a poter comunicare in maniera efficace nei confronti dei destinatari degli interventi e delle figure di riferimento di servizio civile. Si darà inoltre importanza alle tecniche di comunicazioni utili per diffondere al meglio quanto appreso.

Attività: Trasversale a tutte le attività. La materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto in quanto nei servizi sociali, che richiedono il contatto con l'utenza, è fondamentale acquisire e poi utilizzare nel lavoro quotidiano strategie volte ad una comunicazione efficace.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza alfabetica funzionale

Ore totali: 5

Formatore: Cappussi Palmira

Modulo 1: I cinque assiomi della comunicazione

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Modulo 2: Comunicazione verbale, non verbale e paraverbale

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Materia IV°: L'utilità della ricerca sociale

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica consentiranno agli operatori volontari di acquisire quelle nozioni di base relative all'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche di base di ricerca sociale, quali: analisi, interviste, questionari e mappature dei bisogni relative all'universo in questione. Verrà mostrato attraverso un'esercitazione pratica come ottenere dalla ricerca in internet dati utili al fine di condurre una buona ricerca che permettere la successiva formulazione di una teoria.

Attività: WELFARE DI ACCESSO TERRITORIALE

La materia ed i relativi moduli sono d'obbligo per poter gestire efficacemente le attività connesse al Welfare di accesso territoriale, in quanto realizzare una mappatura dei servizi e conoscere le risorse presenti sul territorio, necessitano di una buona conoscenza dei principali motori di ricerca e siti istituzionali che si occupano di servizi alla persona nonché di una buona conoscenza dei principali pacchetti volti all'archiviazione dei dati.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza digitale.

Ore totali: 5

Formatore: Colagiovanni Larissa

Modulo 1: Metodologie e tecniche

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale

Modulo 2: La ricerca dei dati in rete e modalità di archiviazione

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Modulo 3: Dal disegno della ricerca alla formulazione di una teoria

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Materia V°: Le diverse categorie sociali

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetteranno agli operatori volontari di comprendere al meglio cosa significa avere contatto con le diverse categorie sociali e che la diversità può essere considerata come risorsa e non come ostacolo della società.

Attività: TUTORAGGIO SCOLASTICO, ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO E SORVEGLIANZA DAVANTI LE SCUOLE

La materia e i moduli relativi sono d'obbligo per poter approfondire e per poter conoscere le peculiarità dei minori. Si approfondiranno in particolare le caratteristiche dell'età minorile, con dei focus sui punti di forza e di debolezza di tale periodo della vita. Si approfondiranno in particolare le dinamiche familiari per comprendere i legami che il minore deve avere all'interno di un sistema relazionale (famiglia, scuola, gruppo dei pari) e in che modo supportare i minori nelle diverse fasi della loro crescita).

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ore totali: 10

Formatore: Fagnano Annarita

Modulo 1: Educazione alla diversità

Ore di insegnamento: 3 ore Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Modulo 2: L'utente visto come risorsa sociale

Ore di insegnamento: 3 ore Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Materia VI°: Contro le difficoltà

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica permetterà agli operatori volontari di conoscere in modo teorico e pratico il Welfare State. Attraverso i vari moduli gli operatori volontari saranno preparati sulla normativa sociale e socio-sanitaria di riferimento, sulla rete territoriale dei servizi sociali esistenti, e sul funzionamento delle prestazioni sociali, quali assistenza domiciliare, integrazione sociale, segretariato sociale, trasporto ed accompagnamento, oggetto delle loro attività in servizio.

Attività: TUTORAGGIO EXTRA-SCOLASTICO E SERVIZI AGGREGATIVI TEMPORANEI

La materia ed i relativi moduli sono fondamentali per conoscere il programma di interventi di natura educativo-ludico-ricreativa-culturale, in quanto solo conoscendo gli interventi attivi sul territorio è possibile indirizzare il minore e la sua famiglia. Inoltre è importante anche nel rapporto tra utenti e operatori volontari perché insegna agli operatori volontari come approcciarsi verso le diverse problematiche minorili.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza in materia di cittadinanza.

Ore totali: 15

Formatore: Polisena Eliza

Modulo 1: Il welfare state

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Modulo 2: Il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Modulo 3: Le prestazioni sociali

Ore di insegnamento: 5 ore Lezione frontale

Materia VII°: Corso di Primo Soccorso e BLS

Contenuti didattici: Il corso si pone l'obiettivo di formare gli operatori volontari in Servizio Civile in modo che sappiano fronteggiare una situazione di primo soccorso, attivare il sistema di emergenza territoriale e iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

Attività: Trasversale a tutte le attività. La materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Ore totali: 25

Formatori: Falcone Antonio e Iamartino Domenico

Lezione 1: Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali

Lezione 2: Elementi di base di tossicologia generale e speciale - Tossicodipendenze

Ore di insegnamento: 4 ore Dinamiche non formali

Lezione 3: Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature.

Ore di insegnamento: 3 ore Dinamiche non formali

Lezione 4: BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 5 ore Dinamiche non formali (esercitazione pratica)

Lezione pratica

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali (4 ore esercitazione pratica; 2 ore verifica finale)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
I COLORI SOLIDALI DEL MOLISE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità: Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

AZIONE 4: TUTORAGGIO EXTRA-SCOLASTICO

Comune di Sant'Elia a Pianisi cod. sede – 137968 - Comune di Ripabottoni cod. sede - 157187

-Realizzazione di interventi ludici- ricreativi collettivi;

-Attività laboratoriali ludiche ricreative ed emozionali realizzabili tramite giochi, disegni, teatro ecc. atte alla stimolazione dell'area comportamentale, emotiva e cognitiva dei minori BES/DSA/ADHD;

-Attività di facilitazione all'inserimento nel gruppo classe attraverso specifici progetti (implementazione di giochi di varia natura con finalità socializzanti).

AZIONE 5: SERVIZI AGGREGATIVI TEMPORANEI

Comune di Sant'Elia a Pianisi cod. sede – 137968 - Comune di Ripabottoni cod. sede - 157187

- Accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari;

- Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dalle sedi di attuazione durante le festività locali;

- Attività laboratoriali a carattere socio-culturale, ludico-ricreativo e sportivo organizzati dagli enti presenti sul territorio;

- Partecipazione ai laboratori ludici-educativi sulle tradizioni locali;

- Attività di informazione sull'offerta degli eventi socio-culturali presenti sui territori;
- Promozione degli eventi sociali, culturali, ludico-ricreativi e sportivi organizzati dai Comuni e/o dagli Ambiti Territoriali di riferimento.

AZIONE 6: WELFARE DI ACCESSO TERRITORIALE

Comune di Sant'Elia a Pianisi cod. sede – 137968 - Comune di Ripabottoni cod. sede - 157187

- Attività informative sui servizi scolastici, educativi per l'infanzia e l'adolescenza: doposcuola, mensa, trasporto, centri bambini e genitori e spazi bambini;
- Informazione sui servizi domiciliari offerti;
- Supporto nelle attività informative sull'accesso alle misure di sostegno economico alle famiglie: assegni di maternità, assegni per il nucleo familiare, agevolazioni economiche alla nascita e per la salute;
- Attività di orientamento sui contributi e facilitazioni economiche alla famiglia a sostegno delle spese scolastiche: borse di studio, sussidi per libri di testo;
- Informazione e pubblicizzazione delle attività culturali e ricreative per bambini ed adolescenti.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Durata e Fasi

L'Agorà ha delineato un percorso rivolto ai giovani con minori opportunità connesso a tutte le fasi di attuazione del progetto: dalla selezione, all'avvio e per tutto il periodo di durata pari a 12 mesi. Il percorso prevede:

- Attività di pre-accoglienza e accoglienza;
- Attività di valutazione;
- Ulteriori attività di monitoraggio oltre quelle previste da sistema accreditato;
- Orientamento di primo livello.

Attività di pre-accoglienza

La selezione dei volontari con bassa scolarizzazione viene svolta dal selettore, il quale, si occupa di accertare la preparazione del candidato in merito al progetto per cui concorre, con il supporto di una psicologa che si occupa esclusivamente dell'analisi della biografia del giovane e delle domande relative alla motivazione che spingono il ragazzo a partecipare alla selezione, alla valutazione della idoneità. Lo svolgimento del colloquio viene riportato nella scheda di valutazione del sistema di selezione, la quale per le minori opportunità prevede oltre alla sezione redatta dal selettore relativa alla preparazione del candidato, una sezione ad appannaggio della psicologa contenente i seguenti aspetti:

1. condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto previsti per i giovani con minori opportunità;
2. idoneità del candidato a svolgere le mansioni del progetto previste per i giovani con minori opportunità;
3. motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario e conoscenza dello stesso.
4. particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

Attività di accoglienza

L'operatore volontario idoneo e selezionato viene affiancato sin dall'avvio al servizio da diverse risorse umane, le quali, sono coinvolte in tutte le fasi del progetto al fine di garantire ai giovani con minori opportunità un percorso di servizio civile sereno e qualificante che si concretizzi con attività collettive e individuale. Pertanto, già nella fase di accoglienza, il giovane con bassa scolarizzazione conosce tutte le figure coinvolte che lo accompagneranno nell'intero percorso di servizio civile universale fino all'uscita dallo stesso: dall'Operatore Locale di Progetto che lo accompagnerà nella realizzazione delle attività progettuali, all'Assistente Sociale o/e l'Educatore Professionale che invece sosterranno le dinamiche comportamentali dello stesso, al Tutor che sarà la figura professionale adibita all'orientamento di primo livello.

L'assistente sociale e/o l'educatore professionale, in collaborazione con l'operatore locale di progetto e con lo staff di progetto, definiscono la strada da percorrere più idonea per l'assegnazione di ciascun volontario alle attività dedicate. Tale percorso inizia dallo studio e dall'analisi partecipata da parte di tutti gli attori coinvolti, degli obiettivi del progetto, del complesso delle attività e del ruolo previsto per gli operatori volontari con minori opportunità.

Attività di valutazione

Assegnata l'attività all'operatore volontario, si passa alla pianificazione dell'intervento, all'esperienza guidata delle attività di progetto e alla valutazione del percorso: in particolar modo l'OLP e lo staff di progetto affiancano il giovane durante i primi giorni di attività, lo monitorano, lo formano, gli creano e spiegano delle routine di attività da svolgere, acquisendo verbalmente e con l'osservazione i feedback sulla riuscita dell'intervento. L'affiancamento giornaliero iniziale, con l'avanzamento delle attività, diviene settimanale e poi quindicinale.

Per l'attuazione delle attività previste per i giovani con minori opportunità accanto alla figura dell'Operatore Locale di Progetto, viene aggiunto il supporto professionale di un Educatore Professionale e/o di un Assistente Sociale. Le figure coinvolte, svolgono in sinergia funzioni di accompagnamento e supporto costante nel corso dell'anno di servizio civile, come spiegato nella sezione che segue. Inoltre, ai fini di una valutazione completa, a partire dal quarto mese di servizio l'assistente sociale e/o l'educatore propone al giovane l'utilizzo di una scheda di

autovalutazione in cui annotare i propri progressi, in cui oggettivare la propria esperienza, il proprio vissuto e guardarlo come altro da sé.

Attività di monitoraggio

Lo stato di avanzamento, i progressi e l'andamento delle attività svolte dall'operatore volontario con minori opportunità, vengono annotate su una scheda di osservazione all'uopo predisposta, che consente per l'appunto di verificare e di monitorare i progressi nonché l'andamento dell'intervento. La scheda di osservazione sarà uno strumento condiviso dalle figure professionali impegnate e utilizzata all'occorrenza, ad esempio, sarà un valido supporto da utilizzare sia nei colloqui individuali svolti dalle risorse umane impiegate, che uno strumento di monitoraggio ad appannaggio dell'assistente sociale e/o educatore professionale durante le riunioni di monitoraggio (4°-8°-12° mese).

Orientamento di primo livello

In uscita dal servizio civile, ovvero dal nono mese di progetto è previsto dopo una prima fase informativa di accoglienza, l'orientamento vero e proprio da parte delle figure professionali adibite a tale compito. Lo stesso viene realizzato in maniera personalizzata per ogni giovane volontario con minori opportunità, previo primo colloquio individuale con il tutor, il quale unitamente al colloquio, prende visione della cartellina dell'operatore volontario contenente il percorso di servizio civile vissuto dal giovane in relazione alla sua biografia e alle aspettative future. Il tutor in questo modo sarà in grado di capire le sue esigenze, bisogni e necessità. Al termine dell'analisi completa (colloquio e presa visione della cartellina dell'operatore volontario), il tutor individuerà un percorso di inserimento personalizzato che dovrà essere coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) del giovane. Grazie allo stesso gli verrà consigliato, quindi, il percorso più adatto che può consistere nel proseguimento degli studi, nello svolgimento di un tirocinio, in una esperienza lavorativa o nell'avvio di un'attività in proprio.

Pertanto il colloquio in questa fase si pone come lo strumento a supporto del Tutor : atto ad analizzare l'intero percorso del giovane in servizio civile insieme allo stesso, agendo e lavorando sulla coscientizzazione dei punti di forza e di debolezza emersi e l'eventuale crescita, delle competenze e delle abilità emerse ed acquisite durante l'anno di servizio civile spendibili nel mondo lavorativo, formativo ma anche sociale, al fine di proiettare questi aspetti in obiettivi futuri lavorativi, formativi e sociali, il tutto si concretizza in un intervento di orientamento in uscita. Per tale motivo negli ultimi tre mesi del progetto, qualora si ritenga necessario, il Tutor può predisporre diversi colloqui individuali con il giovane, al fine di realizzare tutte le attività dell'orientamento di I livello quali:

- Compilazione di una scheda anagrafica contenente i dati anagrafici, la formazione scolastica, eventuali percorsi formativi ed esperienze lavorative compreso il percorso di servizio civile;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro in ambito locale, nell'area geografica d'interesse, sui settori trainanti, sulle professioni e sui titoli di studio più richiesti;
- Analisi del profilo e valutazione del tipo di bisogno (profiling) sulla base di variabili quali: il genere, l'età, il titolo di studio posseduto, la cittadinanza, la condizione (status) lavorativa dell'anno precedente, il tipo di nucleo familiare, la Regione e la Provincia di residenza, etc.;
- Individuazione del percorso più idoneo in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dal territorio;
- Raffronto con il servizio per l'Impiego e registrazione delle misure e dei servizi individuati e progettati durante il colloquio e /o eventuale rinvio ad altri uffici per servizi o misure specifiche assistenza tecnica e operativa per aiutarti a sviluppare competenze utili alla ricerca attiva del lavoro (ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale, invio del curriculum, etc.

Risorsa strumentale utilizzate per le attività:

- Scheda di valutazione (scheda per la selezione degli operatori volontari con le modifiche riportate in rosso per la selezione dei giovani con minori opportunità);
- Documenti di gestione ordinaria (foglio presenze, diario di bordo e piano di azione modificati per i giovani con minori opportunità con un dettaglio esplicativo delle sole attività di loro competenza);
- Registro presenze (attestante la presenza alle attività erogate per i giovani con minori opportunità opportunamente firmato dalle figure professionali incaricate);
- Scheda anagrafica (biografia dell'operatore volontario con particolare riferimento ai dati utili ai fini di un orientamento di primo livello);
- Scheda di osservazione dell'andamento delle attività (strumento condiviso tra le risorse umane impiegate i quali, la aggiornano costantemente sui progressi del giovane volontario e l'andamento del percorso, ognuno per le proprie competenze);
- Scheda di autovalutazione (autoanalisi in relazione al percorso di servizio civile somministrata agli operatori volontari bimestralmente a partire dal terzo mese);
- Riunioni di monitoraggio (strumenti operativi di gruppo ad appannaggio dell'assistente sociale e/o educatore professionale che si svolgeranno al 4°-8°-12° mese di progetto)
- Colloqui individuali e/o di gruppo.